

Azienda Ospedaliera: gli investimenti saranno molti, Crema sarà un'eccellenza nel Nord Italia

Cardiologia: successo per i 3 interventi in crioablazione

Un intervento semplice, veloce e con minori rischi per i pazienti

di Paola Pigozzi

Martedì 25 ottobre due interventi di successo nel reparto di Cardiocirurgia di Crema: il dott. **Maurizio Landolina** (nuovo Primario del reparto di Cardiologia) unitamente al dott. **Pietro Agricola** e il dott. **Serge Boveda** (per l'occasione arrivato dall'Istituto Pasteur di Toulouse, Francia) hanno eseguito con grande successo due interventi in crioablazione delle vene polmonari per rischio di fibrillazione atriale. "Rispetto alla più tradizionale ablazione con la radiofrequenza" spiega il dott. **Boveda** l'indomani alla stampa "e' che si tratta di un intervento più semplice, più veloce e presenta minori rischi per i pazienti rispetto alla più tradizionale ablazione con radiofrequenza. I benefici per il paziente sono molti: non dovrà più prendere farmaci. la qualità

della vita migliorerà, non avrà più episodi di palpitazione e si ridurrà anche il rischio di eventi embolici cerebrali, rischio frequente in caso di fibrillazione atriale." Mentre il dott. **Agricola** inizia il terzo intervento in sala operatoria, i due medici si soffermano e pazientemente spiegano le differenze fra le due diverse tecniche. Prima si bruciavano le vene polmonari, principali responsabili della fibrillazione atriale, e quindi le si isolava per impedire la partenza della fibrillazione stessa. Ovviamente questa

tecnica e' più complicata e più lunga come tempi, circa quattro ore, oltre che richiedere molte bruciature. Con la crioablazione, invece, si utilizza il freddo, si inserisce un grosso pallone all'ingresso delle vene

polmonari e, quando viene a contatto con il tessuto atriale, viene raffreddato a meno 59 gradi. La collaborazione dunque fra Sud della Francia e Nord Italia già iniziata circa sei mesi fa'

dal dott. **Agricola**, sarà sempre maggiore, da settembre a oggi sono già venti i pazienti operati con la crioablazione. La dott. ssa **Derelli**, direttore sanitario dell'ospedale di Crema, spiega che nel Nord Italia solo il Monzino a Milano si avvale di questa tecnica. La stessa dott. ssa sottolinea l'importanza di avere questa visione aperta rispetto a nuove tecniche: "Siamo onorati di lavorare con dott. **Boveda** che aggiunge al nostro ospedale un lustro di cui già gode da tempo.

Gli investimenti sono e saranno molti, ma è un progetto in cui crediamo molto e Crema sarà un'eccellenza nel Nord Italia".

